



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

NA1A47300L: IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 5	Territorio e capitale sociale
pag 16	Risorse economiche e materiali
pag 26	Risorse professionali



Esiti

pag 30	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 33	Risultati scolastici
pag 36	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 38	Competenze chiave europee
pag 41	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 44	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 47	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 52	Ambiente di apprendimento
pag 57	Inclusione e differenziazione
pag 62	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 65	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 69	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 76	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 85	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	34	96,5	92,7	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1	3,9	3,3	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0,0%	3,2%	4,1%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La nostra popolazione scolastica è in perfetta sintonia con la nostra Istituzione, in quanto, da anni si coopera per realizzare il massimo del benessere possibile degli alunni e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Si tratta di una popolazione scolastica dalla grande tradizione educativa e dalla provenienza sociale medio-alta, in linea con gli standard del territorio di appartenenza. Il territorio, il contesto sociale e il tessuto connettivo della scuola, cioè che compone la comunità educante, intesa come corpo docenti, staff dirigente, personale amministrativo, esperti di educazione, collaboratori, famiglie e territorio, risultano essere un notevole punto di forza data la tradizione educativa del contesto, basata su valori etici, morali, civili, sociali e sul principio di cura delle giovani generazioni. Il quartiere di riferimento, nello specifico, la zona del Vomero, alla via Montedonzelli, punto di snodo e di scambio con i territori limitrofi del Comune di Napoli, è sicuramente famoso per la sua grande tradizione educativa e per le aspettative che le famiglie hanno nei confronti delle Istituzioni Scolastiche. Comunque, è di gran lunga un'enorme opportunità cimentarsi nell'azione educativa rispetto ai bambini che ci vengono affidati. La nostra sezione di autovalutazione ci lascia

Vincoli

Il vincolo principale per il futuro è quello di continuare ad insistere nell'azione educativa e didattica, cercando sempre cooperazione e collaborazione con le famiglie del territorio, in nome e per conto dell'interesse del bambino, per il suo benessere globale e per gettare le basi di un percorso formativo futuro efficace alla propria realizzazione e in generale, alla costruzione di una cittadinanza attiva, democratica, solidale e civile. Dalla scuola dell'Infanzia bisogna partire per costruire il tessuto sociale del domani, nell'educare cittadini e persone, prima ancora che scolari.



estremamente soddisfatti della dimensione scuola e degli effetti che la scuola stessa produce in termini di risposta dalla propria utenza come cooperazione e collaborazione educativa.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il nostro Istituto è pienamente in linea con le aspettative delle famiglie che affidano a noi i loro bambini. Si tratta di un territorio che per la scuola è sicuramente un punto di forza, in termini di confronto, cooperazione e responsabilità rispetto all'azione educativa. Siamo molto felici del contesto di riferimento territoriale. Possiamo dire che si tratta di un territorio caratterizzato, da un punto di vista socio-economico, dalla presenza di famiglie appartenenti ad una fascia medio-alta rispetto ad altre zone, riflettendo in pieno la caratteristica della zona collinare, nonostante ci sia stato, negli ultimi anni, un incremento della popolazione proveniente da altre aree della città e della provincia che ha determinato lievi trasformazioni, ininfluenti, per ora, su quanto possiamo affermare rispetto alle caratteristiche di cui sopra. La scuola è riuscita a garantire l'accesso a tutti coloro che ne hanno fatto domanda e la scuola realizza un calendario scolastico che è adeguatamente in linea con le esigenze dell'utenza, in termini di servizio alla famiglia sostegno allo sviluppo del bambino e alla genitorialità. La scuola continuerà da operare nella direzione della ricerca di innovazione didattica e benessere dell'alunno, nell'intento di essere sempre in linea con i bisogni dei bambini e con le aspettative

Vincoli

Per il futuro, il vincolo maggiore sarà quello di rafforzare i livelli di standard di qualità, cercando di andare sempre più incontro alle esigenze educative e formative dell'alunno e alle aspettative delle famiglie, in un mondo in continua trasformazione, caratterizzato da crisi economica, sociale e culturale e dall'incidenza di modelli e valori fuorvianti che insistono sempre più in modo significativo sulle nuove generazioni. Siamo sicuri che la strada sia quella giusta e continueremo a perseguirla, cercando di offrire un servizio scolastico che sappia intercettare i bisogni educativi dei bambini, adeguando calendari, orari, spazi, tempi e luoghi delle attività e in generale cercando di migliorare sempre la qualità della nostra offerta formativa.



delle famiglie.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,1	1,1	1,1
di cui edifici con solo piano terra	1	1,0	1,0	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	59,8%	50,7%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	94,8%	94,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	67,5%	65,9%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	79,4%	76,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	4,7%	4,5%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	0	7,0	6,7	10,0
Di cui con collegamento a internet	0	6,0	5,8	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica		88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue		47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale		71,3%	68,5%	65,9%
Musica		63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze		65,5%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica		88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue		47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale		71,3%	68,5%	65,9%
Musica		63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze		65,5%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	--------------------------



Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica		88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue		47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale		71,3%	68,5%	65,9%
Musica		63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze		65,5%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		55,6%	36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	0,0%	10,5%	24,1%



Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		22,2%	21,1%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	5,3%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	21,1%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		22,2%	21,1%	6,4%

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica		88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue		47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale		71,3%	68,5%	65,9%
Musica		63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze		65,5%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale				



comunale	✓			
----------	---	--	--	--

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		55,6%	36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	0,0%	10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		22,2%	21,1%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	5,3%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	21,1%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		22,2%	21,1%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		94,7%	95,2%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		0,5%	0,3%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,8%	0,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		1,1%	1,6%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,5%	0,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		2,4%	1,6%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agorà		18,1%	17,1%	26,9%
Aula Concerti		15,3%	14,5%	18,2%
Aula Magna		44,4%	48,6%	61,2%
Aula Polifunzionale		62,2%	58,8%	68,4%
Aula Proiezioni		39,0%	36,0%	38,0%
Biblioteca classica		68,1%	68,6%	83,1%
Biblioteca informatizzata		18,9%	17,9%	27,1%
Cucina interna	✓	20,7%	28,7%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	43,6%	47,8%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	70,4%	68,9%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)	✓	4,8%	6,5%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		16,1%	16,2%	31,9%
Spazio mensa		50,0%	66,4%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		30,9%	30,6%	40,3%
Spazio esterno polivalente		55,9%	53,2%	63,6%
Teatro		47,7%	38,2%	29,9%
Altre strutture	✓	26,5%	22,5%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0	1,7	1,7	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,0	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Palestra		92,5%	93,3%	95,1%
Piscina		1,3%	0,8%	1,4%
Altre strutture sportive		23,5%	19,2%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	2,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	5,9			
PC e Tablet presenti nei laboratori	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione



La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	16,4%	16,6%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	5,1%	3,9%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La nostra struttura e' stata progettata e realizzata per sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento accogliente, stimolante per l'apprendimento, efficace e proficuo per un adeguato svolgimento delle attivita' rivolte all'Infanzia. La struttura e' dotata di tutte le certificazioni previste dalla Legge in materia di sicurezza, staticita' e igienicita' e l'istituto dispone di un responsabile della sicurezza che ha provveduto a redigere il piano di rilevamento dei rischi e ad effettuare piani di evacuazione adeguati ed efficaci, nonche' corsi di aggiornamento inerenti alla sicurezza per tutto il personale. L'edificio ha l'impianto elettrico, idraulico e termico-sanitario in regola con le suddette norme di sicurezza. In rapporto all'edificio, la scuola ha tutta la documentazione relativa all'igienicita', inoltre l'edificio non ha barriere architettoniche e i servizi igienici sono di recente ristrutturazione. Il materiale didattico in uso e' adeguatamente strutturato per l'utilizzo nelle attivita' che la scuola organizza e pone in essere. Si tratta di materiale anche di facile consumo, ci sono giochi didattici sia nelle aule che nelle aree esterne.

Vincoli

La scuola puo' contare solo sull'erogazione dei contributi ministeriali relativi alle scuole paritarie e sul contributo delle famiglie degli alunni frequentanti. Dunque, non riceve forme aggiuntive di finanziamento a cui poter attingere per ampliare la propria offerta formativa. La criticita' maggiore che abbiamo riscontrato e' proprio nell'esiguita' delle risorse finanziarie che vengono erogate dal MIUR. Per il futuro, il nostro vincolo maggiore sara' quello di ottimizzare al meglio le risorse finanziarie sulle quali la scuola puo' contare, cercando di mantenere i livelli di eccellenza del servizio e migliorare cio' che va migliorato, per quel che riguarda spazi e attivita' destinati alla nostra platea scolastica.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		3,6%	3,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		3,3%	3,0%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		5,1%	5,4%	13,0%
Più di 5 anni	✓	88,1%	88,3%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		11,7%	13,2%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		14,7%	15,7%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		16,0%	16,9%	16,2%
Più di 5 anni	✓	57,6%	54,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	50,0%	22,0%	24,9%	13,1%



35-44 anni	0,0%	23,8%	23,6%	24,9%
45-54 anni	50,0%	26,7%	27,7%	37,7%
55 anni e più	0,0%	27,4%	23,8%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	25,0%	11,8%	12,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	25,0%	13,6%	13,6%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	11,2%	12,1%	12,5%
Più di 5 anni	50,0%	63,3%	62,3%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	1	0,4	0,2	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		0,1	0,1	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		26,6%	17,6%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		26,0%	29,1%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		19,5%	17,6%	24,4%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		7,2%	6,0%	13,6%
Atelierista		3,6%	2,7%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	14,5%	14,0%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	37,3%	40,3%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		28,9%	32,2%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		3,0%	2,4%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	18,7%	19,1%	19,7%
Esperto esterno di informatica		8,4%	6,6%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		39,2%	40,0%	42,7%
Mediatore culturale		0,0%	0,0%	7,6%
Nutrizionista		15,7%	14,6%	15,2%
Pedagogista		16,3%	13,1%	41,3%
Pediatra	✓	6,0%	6,9%	6,1%
Psicologo	✓	12,0%	15,2%	23,2%
Altra figura professionale		36,7%	36,1%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

La scuola, negli anni, ha creato uno staff professionale in cui vige l'armonia oltre che la professionalità e la condivisione di strategie, pratiche, materiali e contenuti. Il personale tutto viene assunto attraverso appositi colloqui, dove vengono valutati oltre i titoli culturali anche quelli sulle esperienze e sulla capacità di saper gestire situazioni problematiche in contesti emotivi. Si caratterizza per la grande disponibilità degli insegnanti, la loro motivazione verso la qualità dell'offerta formativa e la stabilità delle stesse rappresentano le migliori caratteristiche dell'Istituto. Quasi tutte le docenti sono in possesso delle competenze informatiche utili all'insegnamento. All'interno del collegio vige armonia e un clima di collaborazione, di cooperazione e di sostegno alla professionalità, da un punto di vista di organizzazione e svolgimento delle attività, condivisione di materiali strategie e metodologie didattico-educative nonché missione e visione della scuola.

Vincoli

Si tratta di un corpo docenti formato e abilitato all'insegnamento, in continua azione di aggiornamento e formazione professionale, con titoli di ampliamento delle competenze inerenti all'insegnamento. Il vincolo per il futuro sarà quello di rafforzare sempre di più i livelli di eccellenza del nostro servizio scolastico, coltivando sempre e comunque la valorizzazione delle risorse umane. Sicuramente faremo fede al nostro piano di miglioramento cercando di investire in attività di formazione per migliorare sempre di più i livelli di erogazione del nostro servizio scolastico.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Il collegio docenti ha progettato un curriculum adeguato a sostenere la formazione e lo sviluppo dell'alunno, sostenuto dalla comunità intera e dalle famiglie, dalle quali abbiamo ricevuto piena fiducia per ciò che riguarda intenzioni, metodologie e strategie didattiche. Il feedback dei nostri alunni della sezione infanzia trasferiti nella scuola primaria è prevalentemente eccellente confermando il nostro metodo didattico e le competenze degli alunni che la scuola attesta e certifica. La scuola promuove attività di accoglienza in raccordo con le famiglie ed il territorio con riscontri positivi nell'inserimento del contesto scolastico e in generale il massimo del livello di benessere del bambino attraverso ampliamento dell'offerta formativa, attività di laboratorio, attività ludico ricreative a scopo di apprendimento, attività relazionali e apertura pomeridiana e soprattutto sostegno alla genitorialità che di questi tempi è, a nostro modesto avviso, di fondamentale rilevanza. Il curriculum della scuola è progettato per essere verticale rispetto alla scuola Primaria che accoglie i nostri alunni in uscita e che promuove alfabetizzazione di base, sviluppo relazionale ed emotivo, completando il percorso di formazione del cittadino. La scuola reputa la propria azione ampiamente positiva in termini di

Punti di debolezza

Non riscontriamo particolari criticità. Il nostro impegno è quello del collegio docenti sarà di garantire la disponibilità e l'apertura alla formazione e all'aggiornamento, per raggiungere un livello di azione educativa sempre più competitivo e sempre più adeguato alle esigenze di un territorio dalle difficili condizioni. Media stabilita degli insegnanti.



esiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici



Punti di forza

Al termine del triennio della scuola dell'infanzia, la maggior parte degli alunni consegue le competenze di base delineate nelle indicazioni nazionali e questo per noi è da considerare come un evidente punto di forza. Non si rilevano casi specifici di alunni trattenuti nelle sezioni infanzia, anche perché la scuola dispone di un curriculum verticale atto a sostenere alunni e insegnanti in un adeguato livello di continuità educativa. La linea che la scuola adotta è quella, per la maggior parte dei casi, di rispettare le fasi di sviluppo del singolo alunno, cercando di evitare anticipi di inizio scuola primaria, per garantire un adeguato livello di scolarizzazione dell'alunno e un ottimale livello di acquisizione di competenze atte a sostenere il segmento scolastico successivo.

Punti di debolezza

Non riscontriamo particolari elementi di criticità. Il vincolo per il futuro sarà quello di continuare a mantenere alti standard di qualità relativi all'erogazione del servizio scolastico che la scuola offre.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Punti di forza

Per la scuola dell'infanzia non sono previste prove standardizzate.

Punti di debolezza

Non esistono elementi di criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee



Punti di forza

Il nostro Istituto ha realizzato un curriculum formativo efficace a sostenere lo sviluppo nei bambini, di un adeguato livello di competenze chiave. Abbiamo investito in allargamento dell'offerta formativa, abbiamo aumentato le occasioni di apprendimento mediante la metodologie del laboratorio, abbiamo cercato di sviluppare apprendimenti significati. La scuola punta molto sull'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e democratica intesa come sostegno all'altro, solidarietà sociale, rispetto delle regole condivise e condivisione di spazi, tempi, materiali e ogni tipo di risorsa. La scuola ha anche incrementato le attività inerenti alla competenza in madrelingua e lingua straniera per consentire ai bambini di proseguire nel loro percorso di studio in maniera efficace, in un mondo sempre più globalizzato e per il quale lo scambio comunicativo diventa sempre più decisivo. E ancora, le competenze di cittadinanza digitale sono al centro del nostro percorso di innovazione e allargamento dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

Elemento di criticità è sicuramente nella mancanza di fondi e tempo per la formazione del nostro personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza



Punti di forza

Il momento in cui un bambino passa dal mondo della scuola dell'Infanzia a quello della scuola Primaria segna una tappa delicata e fondamentale nella sua costruzione dell'identità personale e sociale e siamo convinti che il lavoro fin qui svolto e le strategie educative messe in atto, abbiano favorito il miglior successo formativo possibile garantendo agli alunni il raggiungimento di un adeguato livello di competenze in uscita e sviluppo tale da sostenere negli esiti, il segmento di scuola primaria. In particolare, dal feedback che ci arriva dalle famiglie, non si sono riscontrati casi di difficoltà specifica da parte degli alunni durante il primo anno di scuola Primaria. Vengono, infatti, approntate una serie di iniziative volte a rendere il meno problematico possibile il passaggio tra i due gradi di scuola, abituando gradualmente i bambini alla nuova organizzazione e operando incontri con i docenti e i compagni più grandi che svolgono ruolo di tutor accompagnando i più piccoli in questa evoluzione.

Punti di debolezza

Il punto di debolezza è da riscontrare sempre nella carenza di risorse da utilizzare per il rafforzamento della formazione del personale docente e il tempo a disposizione per la formazione e l'aggiornamento nonché il raccordo di continuità educativa con determinate famiglie, le quali, o per un non adeguato livello socio culturale, o per problematiche relative questioni personali, non sono adeguatamente partecipi nei processi educativi che la scuola propone e pone in essere. Per la maggior parte delle situazioni di intervento, come da sezione relativa ai punti di forza, siamo ampiamente sicuri che la percentuale di livello di scarsa partecipazione è relativamente basso per rappresentare un elemento di evidente criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Il benessere dell'alunno è perseguito in maniera maniacale, attraverso la strutturazione e l'organizzazione di spazi e tempi, la gestione delle attività di accoglienza e inserimento dei bambini e i livelli di confort e sicurezza della nostra struttura. Il feedback dei nostri alunni della sezione infanzia trasferiti nella scuola primaria e' prevalentemente eccellente confermando il nostro metodo didattico e le competenze degli alunni che la scuola attesta e certifica. La scuola promuove attivita' di accoglienza in raccordo con le famiglie ed il territorio con riscontri positivi nell'inserimento del contesto scolastico e in generale il massimo del livello di benessere del bambino attraverso ampliamento dell'offerta formativa, attivita' di laboratorio, attivita' ludico ricreative a scopo di apprendimento, attivita' relazionali e apertura pomeridiana e soprattutto sostegno alla genitorialita' che di questi tempi e', a nostro modesto avviso, di fondamentale rilevanza. Il curriculum della scuola e' progettato per essere verticale rispetto alla scuola Primaria che accoglie i nostri alunni in uscita e che promuove alfabetizzazione di base, sviluppo relazionale ed emotivo, completando il percorso di formazione del cittadino. La scuola reputa la propria azione ampiamente positiva in termini di esiti.

Punti di debolezza

Non riscontriamo particolari criticita'. Il nostro impegno e quello del collegio docenti sara' di garantire la disponibilita' e l'apertura alla formazione e all'aggiornamento, per raggiungere un livello di azione educativa sempre piu' competitivo e sempre piu' adeguato alle esigenze di un territorio dalle difficili condizioni. Media stabilita' degli insegnanti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	90,0%	88,2%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica		71,5%	71,0%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		69,6%	67,6%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		12,3%	10,9%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		10,8%	10,8%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	91,3%	90,7%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		60,3%	58,7%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		64,1%	61,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	71,1%	68,4%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	81,5%	79,3%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	47,1%	47,4%	39,7%



Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		52,9%	53,6%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	39,5%	40,9%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		46,9%	46,6%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,3%	10,7%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



Punti di forza

Il nostro curricolo definisce l'impostazione pedagogica e metodologica della scuola, la proposta educativa, le modalità di interazione tra scuola, famiglia, territorio e gli interventi a favore dell'inclusione. Negli ultimi anni il nostro Istituto ha ricercato costantemente strategie efficaci alla creazione di quel "ponte educativo" relativo alla stretta collaborazione con le famiglie e il territorio per ciò che concerne lo sviluppo globale e il successo formativo riguardante gli alunni che ci sono stati affidati. Nel piano si specifica attraverso quali proposte si intendono formare nei bambini le competenze di base da conseguire negli anni prescolari. Le finalità che la scuola si propone sono: promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, andando a incidere sul pieno sviluppo di tutte le dimensioni del processo formativo del bambino. La progettazione educativa viene elaborata collegialmente in maniera partecipata dal collegio docenti, tenendo conto delle risorse materiali e professionali in campo nonché delle esigenze e dei bisogni educativi dei bambini e del contesto di provenienza degli stessi. Infatti, il progetto educativo tiene conto degli interessi e delle risorse cognitive dei bambini e delle caratteristiche del

Punti di debolezza

Per il futuro crediamo di insistere nella ricerca continua di costruzione di quel "ponte educativo" di cui alla sezione "punti di forza", perché crediamo fortemente in questo tipo di strategia atta a mirare al successo formativo più adeguato possibile. La scuola, per il futuro, cercherà di migliorare la pratica della fase progettuale attraverso l'impegno nella formazione e nell'aggiornamento del proprio personale docente, cercando di farsi trovare sempre pronti, anche per il futuro, rispetto alla sfida educativa a cui la scuola è chiamata e alla quale non intende assolutamente sottrarsi.



contesto e delle famiglie. La scuola tiene conto delle vigenti Indicazioni nazionali e dunque produce documenti programmatici per tutte le sezioni. In conclusione, nella scuola dell'infanzia la scuola diventa un luogo di crescita dove le esperienze che vengono offerte contribuiscono a facilitare nel bambino l'emergere delle prime competenze. L'offerta formativa, dunque, è improntata alla costruzione dei primi paradigmi di senso con i quali i più piccoli esplorano e imparano a conoscere la realtà circostante. La rilevazione degli esiti relativi all'intervento didattico-educativo posto in essere, avvengono in maniera periodica secondo criteri condivisi tra gli insegnanti della scuola. Per effettuare queste rilevazioni, non ci si avvale di specifiche metodologie ma è applicato lo strumento dell'osservazione e della registrazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		7,3%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		18,4%	16,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	36,0%	37,2%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		35,4%	32,3%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		67,6%	63,2%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	75,5%	74,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	33,1%	34,6%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	69,2%	69,8%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		18,6%	19,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		39,8%	45,9%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,1%	2,0%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	40,3%	35,1%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	43,6%	38,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		11,9%	9,7%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		12,2%	12,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		26,8%	23,4%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		45,1%	40,1%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		19,5%	17,6%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		4,4%	3,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	92,3%	92,7%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		75,1%	74,1%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	84,5%	83,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe		88,9%	86,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	91,6%	89,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,1%	89,4%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	82,6%	81,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	72,4%	71,3%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	87,7%	86,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	75,1%	73,3%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	71,8%	69,2%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	40,6%	40,0%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		45,2%	43,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,7%	19,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Si tratta di un ambiente positivo e accogliente nel quale il bambino si sente sicuro e protetto anche grazie alla presenza di personale specializzato che ha il compito di favorire il dispiegarsi sereno della vita emotiva del bambino e di promuoverne uno sviluppo equilibrato sul piano della maturazione personale. Inoltre, in accordo con quanto espresso nel Progetto educativo dell'Istituto e nel rispetto della normativa vigente in materia, la scuola ha allestito spazi interni ed esterni con arredi, materiali e strutture tali da consentire uno svolgimento delle attività sicuro e diversificato, così che l'ambiente scolastico possa diventare per i più piccoli un contesto familiare che si presenta ricco di esperienze sia relazionali, sia di apprendimento sempre nuove. I tempi di attività sono scanditi in modo adeguato a soddisfare l'esplicazione del progetto e della programmazione scolastica. La dimensione relazionale è coltivata attraverso lo svolgimento di attività di lavoro condiviso, apprendimento cooperativo, atto a sostenere gli alunni nell'acquisizione di quelle competenze relazionali che oggi più che mai diventano decisive in un mondo caratterizzato dall'incidenza di violenza e modelli fuorvianti.

Punti di debolezza

Non ci sono particolari criticità sulla dimensione in questione ma è chiaro che tutto può essere migliorato, nell'intento di realizzare il massimo del comfort e dell'efficacia dell'ambiente di apprendimento. L'intento per il futuro sarà quello di pensare ad un miglioramento della struttura per garantire un livello di erogazione del servizio scolastico sempre di qualità e che soddisfi la nostra utenza.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		4,5%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		45,9%	48,0%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		47,6%	48,6%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	82,7%	81,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	58,1%	57,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	47,8%	46,2%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		53,5%	51,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		18,6%	17,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	24,5%	23,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		69,5%	69,8%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	77,2%	74,3%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		78,8%	76,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		25,4%	24,5%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	26,1%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		5,4%	7,4%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		56,6%	55,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	36,7%	35,5%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		24,2%	22,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		65,6%	62,3%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		33,0%	29,8%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		37,1%	35,3%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	48,9%	46,1%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	53,2%	51,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		27,4%	27,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		46,8%	47,1%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di		51,4%	49,1%	44,0%



bambini/alunni/studenti con BES				
Altro strumento per l'inclusione		19,7%	20,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Punti di forza

La scuola ricerca il massimo della qualità del servizio di accoglienza e integrazione dei bambini che presentano forme di disagio, specie per quel che concerne la disabilità e la diversità culturale e linguistica. Una scuola inclusiva che sa essere pronta a metter in gioco pratiche, strategie, materiali, contenuti e risorse per garantire il massimo della personalizzazione possibile dell'intervento educativo.

Punti di debolezza

La criticità maggiore è nella continuità scuola-famiglia, per la quale, nonostante la grande tradizione civile ed educativa del nostro contesto di appartenenza, per quel che riguarda l'inclusione scolastica, possiamo sempre sperare in maggiori e sempre più efficaci azioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.





Descrizione del livello

Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		5,6%	7,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		74,0%	69,7%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		67,9%	64,5%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		78,1%	75,9%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		59,4%	57,2%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		57,7%	55,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		39,0%	37,0%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		42,9%	40,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		17,1%	15,1%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		29,8%	28,0%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	16,9%	17,5%	42,9%
Altra azione per la continuità	✓	22,5%	21,2%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

La scuola garantisce la continuità con le scuole presenti sul territorio attraverso relazioni che descrivono l'andamento scolastico, la psicologia e i risultati raggiunti dallo studente in uscita. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, nell'intento di poter operare una riflessione più corretta e efficace rispetto alle capacità degli alunni che vengono affidati alla nostra istituzione. La scuola, attraverso una serie di collaborazioni con il territorio, con le quali realizza attività di ogni genere, come ad esempio quelle relative alle attività di laboratorio, cerca di individuare il più possibile inclinazioni, talenti e attitudini sui quali operare una proficua costruzione del percorso formativo dell'alunno. Nel periodo di iscrizione organizziamo "Open-day" dando la possibilità alle famiglie di conoscere la nostra realtà e valutare al meglio per il percorso educativo dei propri figli.

Punti di debolezza

Debolezza di sistema alla quale la scuola può cercare solo di contribuire attraverso disponibilità e dedizione. Infatti, anche quest'anno rileviamo la criticità relativa al trovare tempo necessario da dedicare all'organizzazione delle giornate di orientamento a causa del carico lavorativo del periodo gennaio febbraio. Dobbiamo riconoscere che non è sempre facile trovare sul territorio istituzioni e in particolare quelle scolastiche adeguatamente motivate a creare una rete stabile, duratura e verticale per mettere in atto quelle pratiche di orientamento e continuità che sono determinanti nei processi educativi. Il nostro impegno per il futuro sarà quello di ricercare continuamente collaborazioni proficue, organizzare momenti di incontro che siano determinanti sul tema.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e
per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	5,6%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		15,1%	13,8%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	44,3%	41,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		37,7%	39,5%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti		4	4	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)		7.977,3	7.213,8	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	9,1%	8,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	6,8%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	6,8%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	7,2%	7,8%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	18,6%	20,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	18,4%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	27,7%	30,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	20,0%	18,7%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	22,9%	19,4%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,3%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,2%	14,4%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	8,7%	7,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,7%	2,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	4,3%	4,1%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	11,0%	11,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	38,4%	40,9%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	15,1%	16,5%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente nel documento dell'offerta formativa. Inoltre sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, ed assicurano una effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Punti di debolezza

Punti di debolezza degni di essere analizzati, non sono stati riscontrati perché tutte le componenti della nostra istituzione seguono la missione dell'istituto, la visione della propria azione e gli intenti pedagogici posti in essere in fase di stipula del progetto educativo e della proposta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al



perseguimento delle proprie finalità e in
coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività'.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,5%	5,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		36,6%	36,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		22,9%	22,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	36,0%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	3,7	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	1	16.9	17.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	6.0	6.1	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	54.6	52.6	53.0



Competenze linguistiche	0	48.1	45.6	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	7.2	6.6	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	9.9	10.2	6.9
Didattica per competenze	0	6.2	6.0	6.9
Discipline artistiche	0	3.4	3.4	5.9
Discipline scientifiche	0	3.2	3.0	5.2
Discipline STEM	0	23.5	22.6	24.5
Discipline umanistiche	0	3.4	2.8	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	5.2	4.4	16.0
Inclusione e disabilità	0	20.9	22.8	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	6.8	7.5	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	4.6	4.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	1.3	1.3	5.0
Metodologia CLIL	0	30.2	31.4	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	35.1	34.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	15.8	16.4	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.9	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	9.4	8.7	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.8	5.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	3.5	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	10.2	11.6	9.0
Altra tematica	0	30.0	26.4	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	78,0%	77,1%	67,3%
Scuola Polo	0	3,8%	4,3%	4,1%
Rete di ambito	0	3,9%	3,3%	7,0%
Rete di scopo	0	2,6%	2,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,6%	14,4%	10,3%



Università	0	1,7%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	6,0%	4,4%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,8%	0,5%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,4%	0,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	16,9%	18,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	43,6%	45,3%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,2%	4,0%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,0%	1,6%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,5%	13,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	8,6%	5,3%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	2,4%	3,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	53,7%	52,4%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	7,1%	6,7%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	88,8%	88,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		67,5%	69,0%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	84,8%	83,3%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	55,8%	55,0%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	68,8%	70,3%	64,2%
Inclusione	✓	91,2%	89,6%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	71,0%	71,7%	65,6%
Orientamento	✓	77,4%	78,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	92,4%	92,6%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	74,1%	73,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	68,6%	67,8%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	68,7%	69,4%	71,3%
Temi disciplinari	✓	55,5%	55,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		69,9%	69,4%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	48,7%	46,9%	45,7%
Altro argomento		30,7%	32,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	84,3%	83,5%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del suo personale ATA al fine di poter migliorare la propria azione di erogazione del servizio scolastico. Corsi di formazione vengono svolti presso le nostre sedi, o presso enti accreditati, periodicamente, formando il nostro personale docente e non. Il nostro istituto è sempre stato attento all'analisi dei bisogni formativi del proprio personale, aprendosi a collaborazioni con enti esterni, operando formazione interna e sensibilizzando il proprio personale sulla necessità di migliorarsi attraverso formazione e aggiornamento. La scuola pianifica la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro inerenti che si articolano nella definizione dei campi di esperienza nel rispetto dell'attuale normativa. Il clima di relazione e collaborazione è sicuramente ottimo ed è un punto di forza. Crediamo fortemente alla metodologia cooperativa, collaborativa e al sostegno professionale all'altro, in termini di condivisione di metodologie e materiali. La scuola persegue la relazione e l'affezione tra gli adulti così come tra alunni.

Punti di debolezza

La scarsità di risorse a disposizione è un elemento di criticità notevole. Non sempre la scuola può formare il proprio personale potendo accedere a risorse adeguatamente sufficienti. Il successo formativo lo si è ottenuto attraverso ottimizzazione delle risorse e disponibilità da parte del proprio personale.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,5	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	14,3%	15,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	2,4%	2,3%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	1,1%	0,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	2,6%	2,7%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,0%	0,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,2%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,6%	6,7%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,0%	1,2%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,8%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	2,3%	2,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	0,8%	0,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,6%	5,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,5%	4,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	1,3%	1,4%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,0%	11,2%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	85,6%	86,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		10,9%	10,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,6%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato	0	20,4%	21,7%	16,3%
Regione	0	10,6%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,0%	19,5%	20,6%
Unione Europea	0	4,6%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	8,0%	6,6%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	35,4%	37,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	3,2%	3,7%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,4%	3,1%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	65,3%	66,3%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	6,1%	6,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	2,4%	1,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	19,6%	19,0%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		2,7	2,8	2,1
Convenzioni		6,0	6,4	13,3
Patti educativi di comunità		0,6	0,6	0,7
Accordi quadro		0,2	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati		1,5	1,6	2,0
Totale accordi formalizzati	0	6,6	7,0	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,8%	5,7%	6,5%
Università		16,2%	16,3%	16,7%



Enti di ricerca		4,2%	4,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati		11,0%	10,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		9,3%	9,1%	8,4%
Associazioni sportive		11,7%	11,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		14,8%	14,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		11,2%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		10,1%	9,8%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		0,9%	0,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		4,8%	5,3%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,1%	9,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		3,3%	2,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		1,8%	1,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,1%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,3%	7,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,7%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		8,3%	8,5%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		8,4%	7,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,4%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		3,6%	3,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		4,8%	4,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,6%	5,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,8%	3,9%	2,7%



Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,5%	10,9%	11,0%
Servizio mensa		3,8%	3,7%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,8%	3,8%	3,6%
Altro oggetto		3,2%	3,4%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	100%	23,1%	24,9%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola NA1A47300L			✓	
	Riferimento provinciale NAPOLI	19,0%	34,2%	26,3%	20,5%
	Riferimento regionale CAMPANIA	19,0%	30,7%	27,6%	22,8%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola NA1A47300L				✓
	Riferimento provinciale NAPOLI	1,5%	12,9%	38,6%	47,0%
	Riferimento regionale	1,8%	12,0%	36,8%	49,3%



	CAMPANIA				
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola NA1A47300L				✓
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,8%	8,6%	24,6%	66,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,9%	7,2%	20,3%	71,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,5%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,9%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,1%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,7%	1,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,4%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	6,6%	6,3%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)	✓	0,9%	0,6%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso



nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		23,4%	20,5%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A47300L	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		33,0	71,7	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola è in simbiosi con il proprio territorio di appartenenza, coopera con gli enti locali e con la maggioranza delle famiglie dei nostri alunni. Siamo fieri ed orgogliosi del rapporto instaurato negli anni e questo è decisamente da annoverare tra le esigenze di rafforzamento per il futuro. La scuola mette in atto una serie di attività per coinvolgere i genitori dei propri allievi nella definizione della propria offerta formativa. Ricerca forme di collaborazione con e stesse attraverso il coinvolgimento nelle manifestazioni aperte al territorio, nelle uscite didattiche, nelle giornate relative all'orientamento e in momenti di riflessione pedagogica rispetto all'incidenza reale che la scuola ha nelle dinamiche di sviluppo degli allievi. La scuola ricerca collaborazione anche nella elaborazione del Regolamento d'istituto, per andare incontro in modo efficace ai bisogni educativi degli alunni e delle rispettive famiglie e per rafforzare il patto di corresponsabilità educativa. La scuola inoltre realizza specifici progetti rivolti e destinati ai genitori come corsi, conferenze e momenti d'incontro e dialogo. Crediamo fortemente alla apertura e alla collaborazione con le famiglie e riteniamo che la scuola sia una componente fondamentale nello sviluppo globale degli alunni.

Punti di debolezza

Non ci sono elementi di criticità perché la scuola collabora e coopera con le famiglie degli alunni in un clima positivo e di continuo scambio.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Priorità' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Progettare percorsi formativi che siano significativi ed efficaci allo sviluppo globale del bambino.

TRAGUARDO

Raggiungere un adeguato livello di competenze in uscita dell'alunno, efficace a sostenere il percorso formativo futuro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo verticale e di raccordo con l'ordine di Scuola Primaria. Progettazione di attività efficaci e Valutazione chiara.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente sano, sereno e proficuo allo svolgimento delle attività didattico educative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di un clima inclusivo che sia capace di sostenere inclusione e integrazione della disabilità e delle differenze culturali.
4. **Continuità e orientamento**
Livelli di apprendimento e di competenze capaci di sostenere gli alunni nel grado di scuola successivo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione di attività e interventi educativi che favoriscano apprendimento, sviluppo di competenze e sviluppo globale dell'alunno.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuazione di attitudini e competenze da impegnare e valorizzare nei ruoli chiave dell'organigramma scolastico.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Apertura al territorio e alle risorse che lo stesso offre e coinvolgimento delle famiglie mediante la creazione di un "ponte educativo" con le stesse, rafforzamento dei rapporti di collaborazione con gli enti locali.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Porre le basi per risultati a distanza riscontrabili nelle carriere scolastiche dei nostri alunni nel segmento della Primaria.

TRAGUARDO

Adeguate livello di apprendimento duraturo e continuo capace di sostenere l'alunno nel percorso scolastico della scuola Primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo verticale e di raccordo con l'ordine di Scuola Primaria. Progettazione di attività efficaci e Valutazione chiara.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente sano, sereno e proficuo allo svolgimento delle attività didattico educative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di un clima inclusivo che sia capace di sostenere inclusione e integrazione della disabilità e delle differenze culturali.
4. **Continuità e orientamento**
Livelli di apprendimento e di competenze capaci di sostenere gli alunni nel grado di scuola successivo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione di attività e interventi educativi che favoriscano apprendimento, sviluppo di competenze e sviluppo globale dell'alunno.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuazione di attitudini e competenze da impegnare e valorizzare nei ruoli chiave dell'organigramma scolastico.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Apertura al territorio e alle risorse che lo stesso offre e coinvolgimento delle famiglie mediante la creazione di un "ponte educativo" con le stesse, rafforzamento dei rapporti di collaborazione con gli enti locali.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Creare un ambiente sano, sereno ed efficace a realizzare il massimo del benessere possibile dell'alunno, nell'intento di favorire un corretto e proficuo percorso educativo e di sviluppo.

TRAGUARDO

Realizzare il massimo del confort e del benessere dell'alunno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo verticale e di raccordo con l'ordine di Scuola Primaria. Progettazione di attività efficaci e Valutazione chiara.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente sano, sereno e proficuo allo svolgimento delle attività didattico educative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di un clima inclusivo che sia capace di sostenere inclusione e integrazione della disabilità e delle differenze culturali.
4. **Continuità e orientamento**
Livelli di apprendimento e di competenze capaci di sostenere gli alunni nel grado di scuola successivo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione di attività e interventi educativi che favoriscano apprendimento, sviluppo di competenze e sviluppo globale dell'alunno.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuazione di attitudini e competenze da impegnare e valorizzare nei ruoli chiave dell'organigramma scolastico.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Apertura al territorio e alle risorse che lo stesso offre e coinvolgimento delle famiglie mediante la creazione di un "ponte educativo" con le stesse, rafforzamento dei rapporti di collaborazione con gli enti locali.

